

**CNOS-FAP**

Centro Nazionale Opere Salesiane  
Formazione Aggiornamento Professionale  
Federazione CNOS-FAP  
Sede Nazionale

# **La sussidiarietà nelle politiche regionali in materia di scuola e di formazione professionale**

(a cura di Bordignon Bruno)

**Allegato  
A “Rassegna CNOS  
1/2010**

**Redazione dell'Allegato 1/2010:**

La *scheda di sintesi* è stata curata dalla Sede Nazionale CNOS-FAP e dal dott. Zagardo Giacomo.

Le *note sui percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)* delle singole Regioni sono state curate dal dott. Zagardo Giacomo.

La *prima parte* e le schede sul “*Diritto allo studio*” e le note relative ai “*Contributi alle scuole non statali*” sono state curate dal prof. Bordignon Bruno.

# Presentazione

*La società civile, organizzata nei suoi corpi intermedi, è capace di contribuire al conseguimento del bene comune ponendosi in un rapporto di collaborazione e di efficace complementarietà rispetto allo Stato e al mercato (Dottrina Sociale della Chiesa, n. 356).*

*Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà (Costituzione della Repubblica, art. 118).*

L'introduzione del principio di sussidiarietà in tutto l'ordinamento politico e amministrativo, soprattutto a livello regionale, è una questione decisiva per la qualità del tessuto sociale di ogni territorio. Se non si riconosce il valore pubblico delle iniziative personali e sociali, infatti, si rischia di indebolire la responsabilità dei cittadini e di rendere sempre più inefficiente il servizio pubblico.

Tra le iniziative sociali di servizio pubblico sono da ricordare quelle della scuola paritaria e della formazione professionale, promosse dagli organismi della società civile.

Rassegna CNOS ha fornito più volte una mappa dell'offerta dell'Istruzione e Formazione Professionale nelle Regioni. Si ricordano in particolare un "Allegato" a Rassegna CNOS (2007), curato dal dott. Zagardo Giacomo e il Quaderno n. 1, "Il sistema di Istruzione e Formazione Professionale. Quadro di insieme e alcuni approfondimenti", curato dai dottori Zagardo Giacomo e Catania Carlo<sup>1</sup>.

Il **quadro dell'offerta formativa** che gli autori hanno tratteggiato è **decisamente variegato**, anche se può essere ricondotto, in estrema sintesi, a due fondamentali macro-tipologie di percorsi formativi, quelli realizzati interamente dalle strutture formative accreditate dalle Regioni<sup>2</sup> (CFP), i più frequentati dai giovani (oltre i 100 mila, secondo l'Ottavo Rapporto di Monitoraggio dell'ISFOL) e quelli realizzati dalle istituzioni scolastiche che si avvalgono delle strutture formative accreditate nell'ambito della quota del 20% di flessibilità organizzativa e didattica, frequentanti in percentuali molto minore (intorno ai 35 mila). Anche la scelta prevalente degli allievi a favore dei percorsi interamente svolti dalle strutture formative accreditate, là dove esiste anche quella integrata, sembra premiare la strategia degli Enti che si sono dotati di uno specifico progetto e di una proposta di percorso formativo connotati dal punto di vista educativo, culturale e professionale.

Mancava una panoramica analoga sulle politiche regionali nei confronti delle scuole paritarie. Il presente Allegato, curato dal prof. Bordignon Bruno, ricostruisce, anche di questo servizio, una mappa dettagliata dalla quale emerge **una grande diversità nell'attuazione del diritto soggettivo e dovere di istruzione**, una diversità esplicitata sia a livello di legislazione che di informazione. Il lettore può entrare in possesso, così, di uno strumento più completo che descrive come le Regioni e

<sup>1</sup> Da vedere in particolare: ZAGARDO G., *Quadro aggiornato della formazione professionale nelle Regioni*, Allegato a Rassegna CNOS 3- 2007.

ZAGARDO G., CATANIA C., *Il sistema di Istruzione e Formazione Professionale nelle Regioni. Quadro di insieme e alcuni approfondimenti*, 2009.

I materiali sono scaricabili dal sito [www.cnos-fap.it](http://www.cnos-fap.it) oppure possono essere richiesti alla Sede Nazionale CNOS-FAP, Ufficio Metodologico – Didattico.

<sup>2</sup> Tra i vari soggetti che realizzano la formazione professionale, si annoverano quelli che sono "emanazione o delle organizzazioni democratiche e nazionali dei lavoratori dipendenti, dei lavoratori autonomi, degli imprenditori o di associazioni con finalità formative e sociali, o di imprese e loro consorzi, o del movimento cooperativo" (Legge 21 dicembre 1978, n. 845 (in Gazz. Uff., 30 dicembre, n. 362). *Legge-quadro in materia di formazione professionale*).

lo Stato declinato oggi la “sussidiarietà” sia in materia di scuola paritaria che di formazione professionale iniziale (FPI).

Di fronte a queste differenze regionali è utile guardare a chi ha già cominciato a creare **una pubblica amministrazione sussidiaria**, non per imitare un modello, ma per avere dei riferimenti dai quali partire per intraprendere, nella necessaria diversità, una politica che mette realmente al centro la persona libera e responsabile, sostenendola con tutte le forme che coinvolgono in questo nobile servizio le varie componenti della società civile.

Lo sguardo complessivo dell’Allegato, che descrive sia l’offerta scolastica erogata dalla scuola paritaria che quella formativa erogata dagli Enti di FP, permette di tratteggiare una **visione di “società territoriale”** nella quale è facile scorgere, nell’organizzazione dell’offerta scolastica e formativa, la preferenza data alla struttura pubblica (= statale) o l’attenzione più equilibrata data sia a quella pubblica (= statale) che a quella promossa dalla società civile.

Il presente Allegato sarà divulgato quando saranno concluse le elezioni regionali. Lo strumento si presenterà utile a tutti i soggetti della società civile che operano nel campo della scuola e della formazione professionale per sostenere le forze politiche nazionali e regionali **nel difficile ma necessario cammino della pubblica amministrazione “sussidiaria”**.

Mario Tonini  
(Presidente federazione CNOS-FAP)

## **Una scheda di sintesi**

## ABRUZZO

Scuola non statale

*Diritto allo studio*

A livello di normativa sono previsti interventi, gestiti dai Comuni, per gli allievi che frequentano le scuole paritarie. L'entità degli interventi è legata agli stanziamenti messi nei bilanci annuali e pluriennali.

*Contributi alle scuole non statali<sup>3</sup>*

Non sono previsti contributi alle scuole paritarie.

IeFP Percorsi di *Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)*

I percorsi di IeFP svolti dalle strutture formative accreditate sono stati sospesi nell'anno 2007/2008.

Oggi sono attivi, in percentuale più ridotta, solo i percorsi triennali con titolarità scolastica. In tali percorsi i docenti delle strutture formative accreditate sono impegnati per il 40% del monte ore.

## BASILICATA

Scuola non statale

*Diritto allo studio*

A livello di normativa sono previsti interventi, gestiti dai Comuni, per gli allievi che frequentano le scuole paritarie. L'entità degli interventi è legata agli stanziamenti messi nei bilanci annuali e pluriennali.

*Contributi alle scuole non statali*

Non sono previsti contributi alle scuole paritarie.

IeFP Percorsi di *Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)*

I percorsi di IeFP sono svolti dalle Agenzie provinciali di Potenza e di Matera dal 2004.

I percorsi formativi si realizzano sulla base di convenzioni stipulate con le istituzioni scolastiche individuate dall'USR per la Basilicata quali Centri risorse obbligo formativo (Reti di scuole della Regione Basilicata).

## BOLZANO

Scuola non statale

*Diritto allo studio*

A livello di normativa sono previsti interventi per gli allievi che frequentano le scuole paritarie.

*Contributi alle scuole non statali*

Sono previsti contributi anche alle scuole paritarie per la “*costruzione e l'ampliamento di edifici, nonché per acquisti urgenti*”.

IeFP Percorsi di *Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)*

Da quasi vent'anni la Provincia autonoma di Bolzano avvia a regime corsi triennali nell'ambito della sua autonomia in materia di FP attraverso Scuole provinciali.

---

<sup>3</sup> Ai sensi della lettera e) comma 1, articolo 138, Decreto legislativo n. 112/1998.

## CALABRIA

Scuola non statale

*Diritto allo studio*

A livello di normativa sono previsti interventi, gestiti dai Comuni, per gli allievi che frequentano le scuole paritarie. L'entità degli interventi è legata agli stanziamenti messi nei bilanci annuali e pluriennali.

*Contributi alle scuole non statali*

Non sono previsti contributi alle scuole paritarie.

IeFP Percorsi di *Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)*

Dall'a.f. 2004/5 la Regione finanzia percorsi triennali di Istruzione e formazione professionale, attuati sia da operatori dei Centri per l'impiego che da operatori qualificati delle agenzie accreditate per l'obbligo formativo.

## CAMPANIA

Scuola non statale

*Diritto allo studio*

A livello di normativa sono previsti interventi per gli allievi che frequentano le scuole statali e non statali gestiti dagli enti locali ma, nelle disposizioni attuative, sono esclusi gli studenti e le famiglie che scelgono le scuole paritarie.

*Contributi alle scuole non statali*

Non sono previsti contributi alle scuole paritarie.

IeFP Percorsi di *Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)*

I percorsi integrati triennali dall'a.s. 2004/5 e biennali dall'a.s. 2007/8 (questi ultimi con qualifica regionale dopo il biennio consentono la prosecuzione al terzo anno a scuola per una qualifica di II livello europeo) sono attivi solo a livello integrato a titolarità scolastica. L'Istituto scolastico e l'agenzia formativa progettano il corso secondo le linee guida, realizzano le attività del progetto esecutivo e stipulano una convenzione che regola i loro rapporti per la realizzazione del corso.

## EMILIA ROMAGNA

Scuola non statale

*Diritto allo studio*

A livello di normativa sono previsti interventi per gli allievi che frequentano *il sistema nazionale di istruzione e per gli allievi dei corsi di formazione professionale*, quindi scuole statali e non statali.

*Contributi alle scuole non statali*

Non sono previsti contributi alle scuole paritarie.

IeFP Percorsi di *Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)*

La Regione Emilia Romagna attiva dall'a.s. 2003/4 percorsi ~~sperimentali~~ triennali integrati con la Formazione professionale nell'ambito della flessibilità curricolare e i tradizionali percorsi biennali, totalmente svolti nelle strutture formative accreditate (CFP), per alunni che hanno compiuto il 15° anno di età.

## FRIULI VENEZIA GIULIA

Scuola non statale *Diritto allo studio*

A livello di normativa sono previsti interventi, gestiti dagli enti locali, per gli allievi che frequentano le *scuole materne statali e non statali, nonché gli studenti frequentanti scuole di ogni ordine e grado, statali, parificate o legalmente riconosciute, ad eccezione delle Università.*

*Contributi alle scuole non statali*

Sono previsti contributi per gli studenti delle scuole non statali e per *progetti volti alla qualificazione e alla espansione dell'offerta formativa.*

IeFP Percorsi di *Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)*

La Regione Friuli Venezia Giulia prevede percorsi triennali in interazione/integrazione con le istituzioni scolastiche (sono circa l'80 % del totale), dove per "*integrazione*" si intendono le "attività comuni di parti didatticamente significative del percorso" e per "*interazione*" l'insieme di attività congiunte per la valutazione, la definizione dei crediti, l'uso di attrezzature, i materiali didattici, la formazione dei formatori, la coprogettazione di alcune Unità di apprendimento. Accanto ad essi sono presenti percorsi triennali integrati entro la flessibilità curricolare a titolarità scuola (sono circa il 20% del totale).

Non vengono, invece, più attivati i percorsi di interazione/integrazione a guida dell'Istituto scolastico (unico triennio concluso nel 2008/9). Tali corsi consentivano il proseguimento al quarto anno e la contemporanea acquisizione della qualifica regionale. I costi alti e il peso didattico per i ragazzi ne hanno impedito la riproposta.

Sono previsti anche percorsi biennali o annuali extra Accordo 19 giugno 2003 per particolari tipologie.

## LAZIO

Scuola non statale *Diritto allo studio*

A livello di normativa sono previsti interventi, gestiti dagli enti locali, per gli allievi che frequentano le scuole paritarie.

*Contributi alle scuole non statali*

Non sono previsti contributi per le scuole paritarie ma è stata approvata nell'anno 2002 un intervento "*a sostegno della famiglia per l'accesso alle opportunità educative nella scuola dell'infanzia*".

IeFP Percorsi di *Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)*

La Regione Lazio attiva dall'a.f. 2002/3 percorsi triennali a titolarità CFP; sono previsti anche percorsi formativi, sempre a titolarità CFP, di durata inferiore ai tre anni per ragazzi che abbiano almeno 16 anni.

I CFP svolgono le attività formative in maniera autonoma e in "*interazione*" con le istituzioni scolastiche. E' possibile un coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, ove richiesto, per garantire la formazione culturale di base.

## LIGURIA

Scuola non statale

### *Diritto allo studio*

Nel 2006 la regione Liguria ha approvato una legge dal significativo titolo “*Norme in materia di diritto all’istruzione e alla formazione*” prevedendo interventi a sostegno della libertà di scelta delle famiglie verso tutte le parti del sistema educativo di istruzione e formazione.

### *Contributi alle scuole non statali*

Nell’anno 2002 la Regione Liguria ha approvato la legge “*Interventi regionali a sostegno delle famiglie per favorire il percorso educativo degli allievi delle scuole statali e paritarie*”.

IeFP Percorsi di *Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)*

La Regione Liguria attiva percorsi triennali di formazione professionale, a titolarità CFP e, dall’a.s. 2008/9, percorsi triennali integrati a titolarità scuola, con formazione professionale entro l’ambito della flessibilità curricolare. Dall’anno 2009/2010 la Regione sperimenta anche i quarti anni di formazione professionale integrale.

Nel triennio 2006/7-2008/9 sono stati realizzati percorsi che potevano essere svolti nei CFP e a scuola con gli stessi obiettivi regionali.

Sono previsti anche percorsi biennali o annuali extra Accordo 19 giugno 2003 per particolari tipologie.

## LOMBARDIA

Scuola non statale

### *Dal “buono scuola” alla “dote”*

Dopo una prima applicazione della formula del “*buono scuola*” quale primo passo per rispondere alla parità scolastica, nell’anno 2007, la Regione ha adottato la formula delle “*doti*”: a sostegno del “*merito*”, della permanenza nel sistema formativo di studenti meno abbienti, della libertà di scelta della famiglia e, infine, per gli studenti disabili.

La formula della dote supera la tipologia degli interventi finanziari distinti tra diritto allo studio e contributi alle scuole non statali.

IeFP Percorsi di *Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)*

La Regione Lombardia prevede i percorsi formativi triennali a titolarità scuola e a titolarità CFP, ma con gli stessi obiettivi regionali di apprendimento al fine di conseguire una qualifica rilasciata dalla Regione. Sono inoltre presenti i quarti anni dall’a.f. 2005/6.

Il 22 febbraio 2010 ha approvato gli *standard formativi minimi di apprendimento relativi ai percorsi di secondo ciclo del sistema di Istruzione e Formazione Professionale*, anticipando, in questo, le altre Regioni.

Sono previsti anche percorsi biennali o annuali extra Accordo 19 giugno 2003 per particolari tipologie.

## MARCHE

Scuola non statale

*Diritto allo studio*

A livello di normativa sono previsti interventi, gestiti dai Comuni, per gli allievi che frequentano le scuole paritarie. L'entità degli interventi è legata agli stanziamenti messi nei bilanci annuali e pluriennali.

*Contributi alle scuole non statali*

Non sono previsti contributi alle scuole paritarie.

IeFP Percorsi di *Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)*

La Regione Marche attiva percorsi formativi triennali a titolarità della istituzione scolastica, con l'apporto della FP entro l'ambito della flessibilità curricolare. La sperimentazione è iniziata nell'anno 2004/2005. Sono previste anche tipologie formative tradizionali di formazione professionale a titolarità dei CFP, extra accordo, per giovani di almeno 16 anni.

## MOLISE

Scuola non statale

*Diritto allo studio*

A livello di normativa sono previsti interventi, gestiti dai Comuni, per gli allievi che frequentano le scuole paritarie. L'entità degli interventi è legata agli stanziamenti messi nei bilanci annuali e pluriennali.

*Contributi alle scuole non statali*

Sono previsti contributi alle scuole paritarie dell'infanzia non statale e primaria sempre non statale

IeFP Percorsi di *Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)*

La Regione Molise attiva dall'a.f. 2006/7 percorsi triennali a titolarità CFP, finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale. Dal 2007/8 non sono più presenti percorsi integrati a titolarità scuola entro l'ambito della flessibilità curricolare.

## PIEMONTE

Scuola non statale

*Diritto allo studio*

A livello di normativa, dopo una prima esperienza del "buono scuola" giudicata "positiva", si passa alla legge vigente "*Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa*" del 2007 che, a giudizio degli addetti, riduce in maniera significativa la possibilità di accesso degli allievi delle scuole paritarie.

*Contributi alle scuole non statali*

Non sono previsti contributi alle scuole paritarie.

IeFP Percorsi di *Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)*

La Regione Piemonte attiva percorsi di formazione professionale sia autonomi a titolarità CFP (triennali dal 2003/4 e biennali dal 2007/8) che integrati a titolarità scuola (biennali dal 2003/4).

Sono previsti anche percorsi biennali o annuali extra Accordo 19 giugno 2003 per particolari tipologie.

## PUGLIA

Scuola non statale

### *Diritto allo studio*

Pur in presenza di una normativa che prevede interventi a favore degli utenti delle “*scuole pubbliche di ogni ordine e grado, con particolare riferimento alla scuola materna e dell’obbligo, agli studenti delle Università e, per quanto riguarda la promozione culturale ed educativa, a tutti i cittadini*” gestiti dai Comuni, si evidenzia la non copertura finanziaria.

### *Contributi alle scuole non statali*

Pur previsti dalla normativa, i contributi non risultano essere impegnati.

IeFP Percorsi di *Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)*

La Regione attiva, in misura molto limitata, percorsi triennali integrati a titolarità scolastica con l’apporto della FP (per il 40% del monte ore) per la parte professionalizzante e lo svolgimento dello stage.

Sono previsti anche percorsi biennali o annuali extra Accordo 19 giugno 2003 per particolari tipologie.

## SARDEGNA

Scuola non statale

### *Diritto allo studio*

A livello di normativa sono previsti interventi, gestiti dai Comuni, per gli allievi che frequentano le scuole paritarie. L’entità degli interventi è legata agli stanziamenti messi nei bilanci annuali e pluriennali.

### *Contributi alle scuole non statali*

La normativa vigente prevede contributi alla “*scuola dell’infanzia non statale per fronteggiare i crescenti oneri di gestione a carico delle stesse ... nella misura del 44% circa della spesa ammissibile*”.

IeFP Percorsi di *Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)*

La Regione Sardegna ha chiuso la sperimentazione dei percorsi formativi triennali nel triennio 2006/7 – 2008/9. Nell’a.f. 2007/8 ha proposto attraverso lo strumento del bando, solo percorsi di 1 anno. Per l’a.f. 2009/10 sono previsti nuovi percorsi triennali integrati per qualifica e crediti per la prosecuzione scolastica. Il percorso si svolge per il 50% nell’ambito della Fp e per il 50% nell’ambito della scuola. Iscrizione e sede dei percorsi integrati sono presso le scuole secondarie superiori.

Accanto a quest’offerta sono previsti percorsi di 1 anno in formazione professionale rivolti agli alunni che hanno assolto il biennio obbligatorio.

## SICILIA

Scuola non statale

### *Diritto allo studio*

La legge regionale 3 ottobre 2003, n. 14 “*Norme per l’erogazione del buono scuola ed interventi per l’attuazione del diritto allo studio nelle scuole dell’infanzia, elementare e secondarie*” disciplina la libertà della famiglia nell’educazione dei figli e il diritto allo studio per tutti gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado.

### *Contributi alle scuole non statali*

La legge regionale sul buono scuola e il diritto allo studio supera, nell’erogazione dei contributi, la distinzione tra scuole statali e non statali.

IeFP Percorsi di *Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)*

La Regione Sicilia promuove percorsi formativi triennali integrati e autonomi. I primi sono a titolarità scuola e i secondi a titolarità CFP.-

Nell’anno 2005/2006 è stato attivato un IV anno di 990 ore (1 percorso nel settore turistico); il quadriennio è stato riproposto nel 2006/2007 (8 percorsi nel settore turistico e servizi d’impresa) e nel 2007/2008 (con 5 percorsi). Il quarto anno è stato sospeso dall’a.f. 2008/9.

Dal 209/10 sono previsti anche percorsi brevi extra Accordo 19 giugno 2003.

## TOSCANA

Scuola non statale

### *Diritto allo studio*

A livello di normativa sono previsti servizi e interventi volti a rendere effettivo il diritto all’apprendimento e all’istruzione scolastica dei *soggetti frequentanti le scuole statali, le scuole paritarie private e degli enti locali, dell’infanzia fino all’assolvimento dell’obbligo scolastico e formativo*. L’entità degli interventi è legata agli stanziamenti messi nei bilanci annuali e pluriennali.

### *Contributi alle scuole non statali*

Sono previsti contributi alle scuole non statali.

IeFP Percorsi di *Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)*

La Regione Toscana dall’a.s. 2009/10 rende operativo solo il terzo anno professionalizzante per il conseguimento della qualifica professionale, dopo un “biennio scolastico”, svolto nell’istituzione scolastica. E’, inoltre, previsto, sempre nell’a.s. 2009/10, un biennio all’interno della scuola secondaria superiore di secondo grado per gli studenti che non intendono proseguire nel sistema dell’istruzione. In esso l’integrazione si realizza nell’ambito della flessibilità curricolare.

Si realizzano anche percorsi biennali o annuali extra Accordo 19 giugno 2003.

## TRENTO

Scuola non statale

*Diritto allo studio e Contributi alle scuole paritarie*

A livello di normativa vigente (l.p. n. 5/2006) sono previsti servizi e interventi volti a *sviluppare il sistema educativo provinciale in base al principio della centralità della scuola pubblica ai sensi della legge 10 marzo 2000, n. 62 e di unitarietà con il sistema nazionale, riconoscendo le peculiarità dell'istruzione e della formazione professionale nonché dell'alta formazione professionale, anche in relazione agli specifici strumenti e metodologie.*

La medesima normativa prevede assegni di studio per assicurare agli studenti delle istituzioni scolastiche paritarie del primo e del secondo ciclo l'equipollenza di trattamento previsto per quelli delle scuole statali e per agevolare l'adempimento dei compiti educativi delle famiglie, oltre a contributi diretti anche alle scuole paritarie.

IeFP Percorsi di *Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)*

La provincia di Trento può vantare la costruzione di un sistema di IeFP, organicamente strutturato, articolato in percorsi formativi triennali, quarto anno e alta formazione professionale (fino a tre anni). Tutti si realizzano nell'ambito dei centri della formazione professionale della Provincia.

Sono previsti anche percorsi biennali o annuali extra Accordo 19 giugno 2003 per particolari tipologie.

## UMBRIA

Scuola non statale

*Diritto allo studio*

a livello di normativa sono previsti interventi, gestiti dai Comuni, per gli allievi che frequentano le scuole paritarie. L'entità degli interventi è legata agli stanziamenti messi nei bilanci annuali e pluriennali.

*Contributi alle scuole non statali*

Non sono previsti contributi alle scuole non statali.

IeFP Percorsi di *Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)*

La Regione Umbria attivava fino al 2008/9 percorsi formativi triennali a titolarità scolastica, integrati in percentuale con la FP regionale oltre la flessibilità curricolare. La sua offerta, dallo stesso anno scolastico, si è orientata verso percorsi triennali a titolarità CFP per ragazzi che non hanno compiuto 16 anni e per giovani oltre i 16 anni.

## VALLE D'AOSTA

Scuola non statale

*Diritto soggetti allo studio*

La Regione autonoma Valle d'Aosta non fa distinzione tra scuola statale e scuola non statale perché entrambe svolgono un servizio pubblico, purché riconosciute.

IeFP Percorsi di *Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)*

La Valle d'Aosta ha optato progressivamente da un modello di formazione autonoma svolta all'interno dei CFP verso un modello del percorso formativo triennale integrato, a titolarità scolastica e con presenza del 50% di docenti dell'istituzione scolastica. Tali percorsi sono finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale in esito e al riconoscimento di crediti formativi per la prosecuzione scolastica.

Sono previsti anche percorsi biennali o annuali extra Accordo 19 giugno 2003 per particolari tipologie.

## VENETO

Scuola non statale

*Diritto allo studio*

La Regione Veneto sin dal 1985, con la legge n. 31, "*Norme e interventi per agevolare i compiti educativi delle famiglie e per rendere effettivo il diritto allo studio*" garantiva sostegni agli *allievi delle scuole istituite dallo Stato e di quelle legalmente riconosciute e istituite senza scopo di lucro da Enti e/o gruppi di cittadini, riferite alla fascia della scuola elementare e media dell'obbligo, della scuola media superiore, artistica e musicale, nonché gli alunni delle scuole materne non statali.*

Con la legge n. 1 del 2001, "*Interventi a favore delle famiglie degli alunni delle scuole statali e paritarie*" ha predisposto specifici interventi per studenti delle scuole statali e paritarie private e degli enti locali, coinvolti nell'adempimento dell'obbligo scolastico e nella successiva frequenza alla scuola secondaria.

IeFP Percorsi di *Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)*

La Regione Veneto attiva percorsi formativi triennali totalmente svolti dai CFP che prevedono il conseguimento della qualifica professionale.

L'ambito di interazione con l'istituzione scolastica è nella sfera dell'orientamento, del riconoscimento dei crediti, percorsi per "prosciolti", per disabili, minori soggetti a restrizione di libertà personale, la formazione dei formatori.

Sono previsti anche percorsi biennali o annuali extra Accordo 19 giugno 2003 per particolari tipologie.